Lunedì 22 Febbraio 2016

Sette sport, dodici giorni di gara, 173 medaglie, 4500 atleti, due sedi: questi i numeri. Se ne parlava da tempo, ma oggi sono stati resi noti i progetti definitivi. Almeno a stare a quanto si legge sul sito ufficiale dei nuovi European Championships, una manifestazione multi-disciplinare che riunisce (almeno inizialmente) i Campionati Europei di sette discipline a carattere individualie. Sono esclusi gli sport a squadre. Si tratterà, nell'ordine, di Atletica, Sport acquatici (Nuoto, Tuffi, Syncro, Open Water), Canottaggio, Ciclismo (Strada, Pista, MTB, BMX), Ginnastica, Triathlon e Golf. La data prescelta, coincidente con gli Europei di atletica, è indicata per tutte le gare nei giorni 1/12 Agosto del 2018. Tutte le gare sono previste a Glasgow (*nella foto* , sugli stessi impianti che hanno ospitato i recenti Giochi del Commonwealth), mentre l'Atletica si disputerà allo Stadio Olimpico di Berlino, già sede dei mondiali del 2009.

L'idea guida è di concentrare in un'unica sede, e soprattutto negli stessi giorni, le rassegne continentali al massimo livello già esistenti, con indubbio vantaggio economico per le varie federazioni europee. Le quali forniscono il supporto tecnico e garantiscono la partecipazione dei migliori atleti. A capo del progetto. partito col sostegno della EBU che garantirebbe un miliardo di telespettatori, sono Svein Arne Hansen, presidente della EAA, e Paolo Barelli, presidente della Federnuoto e responsabile della Lega Europea di Nuoto. E, secondo i bene informati, prossimo membro italiano del CIO.

In ogni modo l'iniziativa un primo effetto lo ha avuto: ha messo in difficoltà i promotori dei Giochi Europei la cui prima edizione, tenuta a Baku, si è disputata nell'estate 2016, senza però atleti di alto livello, salvo alcune eccezioni. Per la seconda edizione di questi Giochi che dovrebbe tenersi nel 2020 sorgono ora non pochi problemi. Considerato che una sede per la seconda edizione non è stata ancora trovata, anche se sono in corso diversi contatti.